

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISA 11 - I.C. VEZZANO L. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6086** del **24/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 79** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 80** Aspetti generali

- 81** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 89** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 95** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero contenuto di alunni stranieri consente un intervento didattico approfondito e individualizzato ed una buona integrazione, facilita inoltre l'educazione al valore della diversità come arricchimento e scambio tra culture diverse. Il livello socio economico medio-basso dell'utenza permette comunque di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione.

Vincoli

Lo status socio economico delle famiglie degli studenti consente all'istituzione scolastica di richiedere un esiguo contributo economico volontario da destinare all'arricchimento dell'offerta formativa e alle spese per la didattica. Nonostante la modesta richiesta, tale contributo viene versato da una minoranza dell'utenza. Il basso numero di alunni stranieri può generare il rischio di un maggior senso di distacco dalle loro origini, dalla lingua madre e dalla loro cultura di provenienza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto è disomogeneo dal punto di vista orografico. Il plesso di capoluogo è situato in zona collinare, all'interno del centro storico e ciò facilita uno scambio costante con la popolazione e con le strutture del paese; analogamente, il plesso di Bottagna è ubicato all'interno del tessuto urbano della frazione. Il plesso di Prati, sorge in un territorio pianeggiante, pertanto dispone di spazi più ampi e fruibili. La scuola di Buonviaggio è collocata lungo una via di transito, facilmente raggiungibile anche da un'utenza pendolare. Le associazioni socio-culturali presenti sul territorio, collaborano attivamente con la scuola, e anche la rete parentale supporta le attività extra curricolari. L'amministrazione comunale condivide con l'istituzione scolastica iniziative e percorsi formativi e culturali sul territorio.



Vincoli

L'esiguità delle risorse umane e soprattutto materiali dell'amministrazione comunale consente opportunità d'intervento limitate al livello locale. Manca inoltre una rete intercomunale per ampliare le possibilità d'azione. La struttura geografica del territorio collinare consente pochi ampliamenti strutturali, inoltre è condizionata in maniera significativa dagli eventi atmosferici, (smottamenti, frane e neve). I plessi che si trovano nella zona pianeggiante, di recente urbanizzazione sono più isolati rispetto al nucleo abitativo storico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Alcuni edifici scolastici ospitano diversi ordini di scuola e ciò facilita la programmazione di attività di formazione comuni e, in generale, il processo di continuità verticale tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I grado, agevolando un confronto costante, l'utilizzazione, fin dalla fase progettuale, di metodologie di lavoro comuni e la realizzazione di attività a classi aperte.

Vincoli

L'istituto è composto da più plessi distanti fra loro e dalla sede centrale, ciò comporta una difficoltà nell'organizzazione e pianificazione del lavoro e non favorisce il confronto e la continuità orizzontale. La situazione dell'edilizia scolastica si può considerare soddisfacente: alcuni plessi sono stati completamente ristrutturati, altri hanno subito importanti interventi; in particolare, il plesso di Vezzano Prati è stato oggetto di una estesa opera di riqualificazione (interventi strutturali, adeguamento classe energetica...) Gli edifici più datati necessitano però di continui lavori di manutenzione, poichè soggetti a umidità e infiltrazioni; gli spazi (aule, palestre, laboratori, mense) sono limitati e strutturalmente imm modificabili. Vista la chiara necessità di adeguamento delle strutture scolastiche del nostro Territorio alle esigenze e necessità espresse dalla situazione contingente, l'Amministrazione Comunale, nei primi mesi del precedente A.S. 2020/2021 ha approvato, deliberato e attuato interventi con soluzioni strutturali nei plessi dell'Istituto. Gli interventi realizzati a tutt'oggi permettono di rispondere alle richieste di necessario distanziamento tra gli alunni richiamate nella Nota del MIUR di accompagnamento alle Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico definite nel Verbale n.34 del 12 Luglio 2021 per l'avvio dell'A.S. 2021/2022.



Sono stati inoltre realizzati interventi di potenziamento della rete W-LAN, per la copertura wi-fi di tutti i plessi dell'Istituto. Grazie ai contributi erogati quale finanziamento supplementare per la ripresa delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/21 e definiti nel Decreto Legge del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) è stato possibile integrare il contingente delle risorse e delle attrezzature informatiche disponibili nei diversi plessi. Per cercare di ovviare alle carenze a tutt'oggi presenti si ricorre a bandi di dismissione di Agenzia delle Entrate e RTS e alla partecipazione al ["PON 2014/2020 "Ambienti Digitali"](#); anche quest'anno -Anno Scolastico 2021/2022- il nostro Istituto ha presentato candidatura e prende dunque parte al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con riferimento all'Obiettivo specifico 13.1: "Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" e, nel contesto dell'Obiettivo, alle Azioni 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Da alcuni anni l'Istituto ha attivato un sistema di comunicazione tramite GSuite che consente una comunicazione tempestiva, capillare e efficace ad ogni docente in servizio.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure consta di nove plessi ubicati in cinque edifici nel comune di Vezzano Ligure.

Il territorio in cui è ubicato l'Istituto è piuttosto disomogeneo dal punto di vista orografico. Il plesso di Capoluogo è situato in zona collinare, all'interno del centro storico e ciò facilita uno scambio costante con la popolazione e con le strutture del paese; analogamente, il plesso di Bottagna è ubicato all'interno del tessuto urbano della frazione. Il plesso di Prati sorge in un territorio pianeggiante pertanto dispone di spazi più ampi e fruibili. La scuola di Buonviaggio è collocata lungo una via di transito, facilmente raggiungibile anche da un'utenza pendolare. Le associazioni socio-culturali presenti sul territorio collaborano attivamente con la scuola e anche la rete parentale supporta le attività extra curricolari. L'amministrazione comunale condivide con l'istituzione scolastica iniziative e percorsi formativi e culturali sul territorio.

La struttura geografica del territorio collinare consente pochi ampliamenti strutturali: è inoltre



condizionata in maniera significativa dagli eventi atmosferici ed idrogeologici (smottamenti, frane e neve).

L'utenza è abbastanza omogenea sotto il profilo socio-economico e ciò facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero contenuto di alunni stranieri consente un intervento didattico approfondito e individualizzato ed una buona integrazione, facilita inoltre l'educazione al valore della diversità come arricchimento e scambio tra culture diverse.

La situazione dell'edilizia scolastica si può considerare soddisfacente: alcuni plessi sono stati completamente ristrutturati, altri hanno subito importanti interventi.

Il fatto che gli edifici scolastici siano distanti fra loro e dalla sede centrale comporta difficoltà nell'organizzazione e pianificazione del lavoro e non favorisce il confronto e la continuità orizzontale; a queste problematiche si sopperisce attraverso una progettazione comune tra docenti (dipartimenti e programmazione per classi parallele).

Alcuni edifici scolastici ospitano diversi ordini di scuola e ciò facilita la realizzazione di attività di formazione comuni e, in generale, il processo di continuità verticale tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di I grado, agevolando un confronto costante e l'accesso, fin dalla fase progettuale, a metodologie di lavoro comuni per la realizzazione di attività anche a classi aperte.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISA 11 - I.C. VEZZANO L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC801004
Indirizzo	LOC. SARCIARA PRATI DI VEZZANO 19020 VEZZANO LIGURE
Telefono	0187981586
Email	SPIC801004@istruzione.it
Pec	spic801004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://isa11sp.edu.it/

Plessi

VEZZANO L.-BOTTAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA801011
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 81 VEZZANO LIGURE 19020 VEZZANO LIGURE

VEZZANO L.-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA801022
Indirizzo	VIA VERDI 22 VEZZANO LIGURE 19020 VEZZANO



LIGURE

VEZZANO LIGURE - PRATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA801033
Indirizzo	VIA ALDO MORO PRATI DI VEZZANO 19020 VEZZANO LIGURE

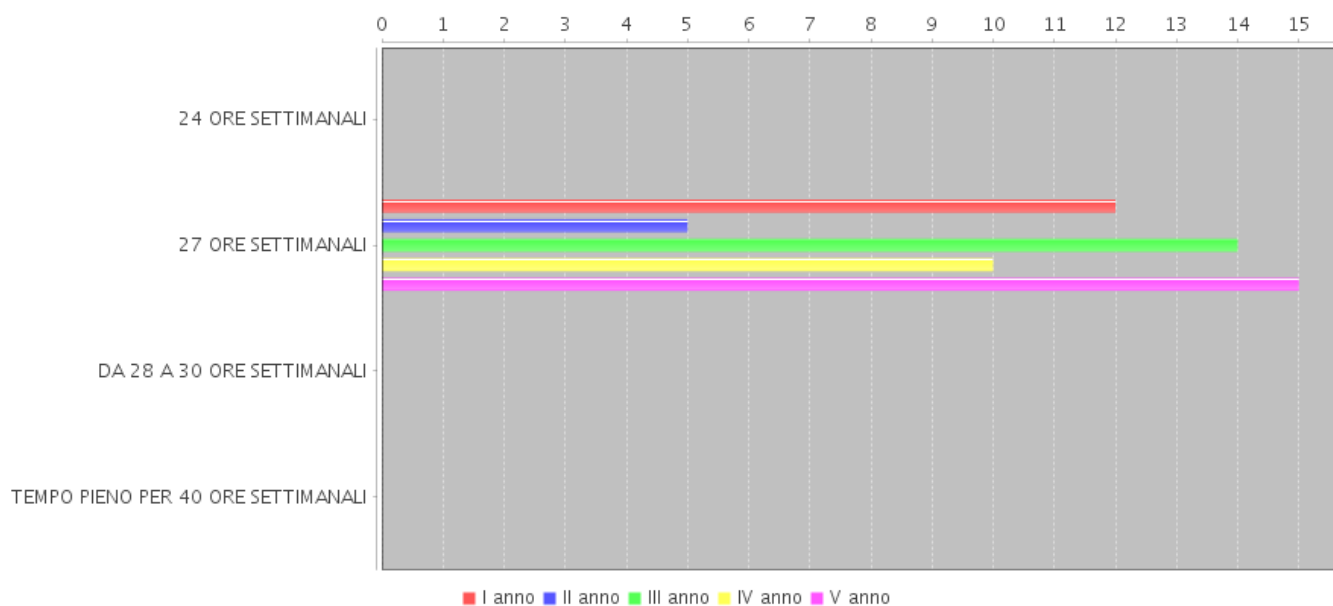
SCUOLA MATERNA DI VALERIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA801044
Indirizzo	VIA BUONVIAGGIO VEZZANO LIGURE 19020 VEZZANO LIGURE

VEZZANO LIGURE CAP."G.PIERO " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE801016
Indirizzo	VIA VERDI 22 VEZZANO LIGURE 19020 VEZZANO LIGURE
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



VEZZANO L. BOTTAGNA-S.D'AQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE801027
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 81 FRAZ. BOTTAGNA VEZZANO LIGURE 19020 VEZZANO LIGURE
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

VEZZANO LIGURE PRATI STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE801038
Indirizzo	LOC. SARCIARA FRAZ. PRATI STAZIONE 19020 VEZZANO LIGURE
Numero Classi	7
Totale Alunni	129

VEZZANO L. / PRATI SARCIARA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM801015
Indirizzo	LOC. SARCIARA PRATI DI VEZZANO 19020 VEZZANO LIGURE
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

Approfondimento

La scuola negli ultimi anni è stata caratterizzata da una certa stabilità per quanto riguarda la direzione dell'Istituto

Dall'anno scolastico 2012/2013 e fino all'anno scolastico 2017/2018 la scuola ha avuto un Dirigente Scolastico titolare, la Dottoressa Sandra Fabiani.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha avuto un Dirigente in reggenza, sempre la dott. Sandra Fabiani e dal settembre 2019 un nuovo Dirigente titolare, il dott. Marcello Lupo.

Dall'anno scolastico 2020/2021 all'a.s. 2022/2023 la Dott.ssa Sandra Fabiani è subentrata in qualità di Dirigente reggente.

Il plesso "SPAA801044", indicato come "Scuola Materna di Valeriano", non è in realtà attivo. Il sistema automatico di compilazione del presente PTOF lo include erroneamente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM nelle classi	33

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha realizzato, all'interno del bando Piano Nazionale Scuola Digitale, presso il plesso di Prati, uno spazio in cui sta realizzando un rinnovamento delle attività laboratoriali legate all'orto, già praticate dalla scuola, sviluppandole attraverso la sperimentazione di nuove tecniche in un mix formativo di competenze manuali e digitali. Le tecnologie giocano un ruolo importante nell'organizzazione di una didattica inclusiva, che prevede la programmazione e la creazione di "opere" a sostegno della struttura stessa dell'orto e dell'educazione ambientale: sistemi di irrigazioni, recinzioni, pannelli illustrativi, diario di bordo



digitale sulle colture e le piante autoctone.

Negli anni scolastici successivi, attraverso i finanziamenti di diversi PON, le scuole dell'istituto hanno avuto l'opportunità di rinnovare gli spazi e gli ambienti di apprendimento attraverso l'acquisto di dispositivi tecnologici e di un potenziamento della rete WIFI in tutti i plessi.



Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	21

Approfondimento

Attualmente dall'anno scolastico 2022/2023, la scuola ha un Dirigente Scolastico in reggenza e un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi titolare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione, ove le sfide poste dallo sviluppo del digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza tra culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità attraverso un'azione di tipo educativo.

Come nel passato, la scuola deve essere in grado di svolgere una funzione di orientamento e offrire ai propri alunni i valori condivisi, declinati nella Costituzione, oltre agli strumenti culturali per leggere, affrontare e modificare la realtà, attraverso la costruzione e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. La scuola è perciò investita da una domanda di senso che comprende, insieme, guidare alla progressiva padronanza dei sistemi simbolico-culturali e ad un costante confronto con i valori della convivenza civile. *Fare scuola* oggi significa mettere in relazione la complessità dei nuovi e diversificati modi di apprendere con un'azione quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale; al tempo stesso significa anche curare e consolidare le competenze e i saperi di base, irrinunciabili in quanto costituiscono i fondamenti per l'uso consapevole del sapere e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno:

- adottare linee metodologico-didattiche che mettano l'alunno, con il suo percorso di apprendimento e di formazione personale, al centro dell'azione educativa, prevedendo l'incremento di attività laboratoriali e cooperative;
- rendere pienamente operativi i protocolli per l'individuazione di possibili DSA fin dalla fascia di età 4-5 anni e dare centralità alla progettazione di strategie di intervento;
- prevedere e realizzare interventi compensativi, finalizzati alla piena attuazione dell'uguaglianza delle opportunità per tutti, affrontando anche il problema crescente del disagio, con progetti che sappiano mettere in campo nuove risorse e inserire l'intervento



della scuola in un più ampio piano formativo territoriale;

- realizzare azioni di recupero per alunni con diverse tipologie di difficoltà e attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- valorizzare la dimensione dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, attraverso la progettazione di percorsi atti a guidare ciascuno verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzando potenzialità e propositi individuali.

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza:

- progettare azioni, sia didattiche che di formazione, che consentano il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e della valutazione autentica e sostengano lo sviluppo della capacità di riflettere, ricercare e sperimentare nuove strategie finalizzate alla realizzazione di comunità di studio e di ricerca;
- realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL;
- valorizzare percorsi per potenziare la capacità di porre problemi e di risolverli costruendo e verificando ipotesi e ricercando soluzioni attraverso l'utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline;
- valorizzare la realizzazione di attività e progetti relativi allo sviluppo della responsabilità, della solidarietà, dell'apertura al dialogo tra culture, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- promuovere percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali, il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- prevedere e realizzare all'interno del curricolo attività per favorire e potenziare lo sviluppo della competenza digitale nelle sue diverse declinazioni;
- valorizzare la vocazione musicale dell'Istituto, prevedendo attività e laboratori musicali a partire dalla scuola dell'infanzia, valorizzando anche le competenze del personale interno.

3. Favorire l'inclusione delle differenze e garantire il diritto ad apprendere:

- mettere in evidenza e rendere strutturali le scelte operate per la realizzazione di una scuola dell'inclusione che si ponga l'obiettivo della piena integrazione scolastica di tutti gli alunni, e in particolare di quelli con certificazione di disabilità, finalizzando le scelte



educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

- prevedere, formalizzare e adottare protocolli per l'accoglienza di alunni appartenenti e famiglie straniere, adottive e affidatarie, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- per gli studenti stranieri prevedere e realizzare azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico di apprendimento, passando dalla alfabetizzazione linguistica allo studio delle discipline;
- saranno adottate tutte le scelte organizzative e didattiche finalizzate al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo;
- prevedere forme di personalizzazione delle esperienze didattiche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, riprogettando, ove possibile, gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli-laboratorio attrezzati), nella consapevolezza che gli ambienti di apprendimento sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

Promuovere partecipazione e collegialità della comunità educante:

- coinvolgere, per quanto possibile, tutte le componenti nei processi di elaborazione e aggiornamento del PTOF, nella realizzazione della Rendicontazione Sociale, nella revisione dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- nel processo di rendicontazione, favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo;
- procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica superando una visione individualistica dell'insegnamento per favorire



cooperazione, sinergia, trasparenza e condivisione delle responsabilità;

- promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, valorizzando, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità educativa come strumento di condivisione di regole e di obiettivi formativi;
- tenere presente la componente ATA per quanto richiamato dalla vigente normativa, prevedendo, ove necessario, una compartecipazione alla realizzazione dei progetti;
- valorizzare le figure di coordinamento e gestione esistenti (funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori di classe, responsabili di progetto ecc.).

INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta formativa esprime.

Si promuove la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti sono protagonisti e direttamente coinvolti nell'attività che la scuola quotidianamente realizza.

Collaborazioni con enti e agenzie del territorio

Per poter meglio integrare negli obiettivi didattici le richieste/esigenze degli studenti e del territorio, l'istituto è impegnato ad assicurare:

- l'attenzione costante alle esigenze del territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle esigenze rilevate;
- la costituzione di reti di scuole per una collaborazione sinergica, che permetta di impiegare al meglio le professionalità presenti nelle Istituzioni scolastiche.

Gestione coerente delle risorse umane

La gestione coerente delle risorse umane si basa sui seguenti principi:



- coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, attraverso la responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi, la chiarezza dei compiti e delle competenze di ciascuno;
- valorizzazione delle competenze e risorse possedute da ciascuno e loro migliore utilizzazione al fine del miglioramento dell'azione amministrativa ed educativo-didattica;
- impegno per sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nella scuola;
- rafforzamento della mentalità dell'autovalutazione e quindi produzione di strumenti sempre più adeguati per verificare l'efficacia della azione educativa, formativa e didattica e il raggiungimento degli obiettivi del *Piano dell'offerta formativa*.

Trasparenza finanziaria

Nella gestione delle risorse finanziarie si dovrà mirare:

- all'assegnazione delle risorse, in coerenza col *Piano dell'offerta formativa* d'istituto;
- al rispetto dei criteri di trasparenza, fattibilità, efficacia, efficienza, flessibilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionale di inglese classi V primaria e matematica classi III secondaria di I grado con i benchmark di riferimento.

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati delle prove di inglese nelle classi V primaria e di matematica nelle classi III secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze di educazione civica.

Traguardo

Avviare la rilevazione e la valutazione degli esiti delle competenze di educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME PER CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE

PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM

Composizione del nucleo interno di valutazione

NOME	RUOLO
SANDRA FABIANI	Dirigente scolastico
CENERI TECLA	Collaboratore Dirigente scolastico
BONATTI FABIOLA	Collaboratore Dirigente scolastico
BERNABÒ FRANCESCA	Referente Scuola Secondaria di 1° grado
ARPE PATRIZIA-MARIA	Docente funzione strumentale al POF

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a promuovere la crescita qualitativa del servizio offerto, diffondendo la cultura del miglioramento continuo.

Dal RAV sono emerse le aree che necessitano di azioni di intervento; sono state quindi individuate le aree di miglioramento e sono state definite le iniziative finalizzate ad incidere su tali aree.



Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi	Risultati minimi	Risultati minimi
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
AREA 2 RAV Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Allineare i risultati delle prove nazionali di inglese classi V primaria e matematica classi III secondaria di I grado con i benchmark di riferimento.	Incrementare di 5 punti percentuali i risultati delle prove di inglese nelle classi V primaria e di matematica nelle classi III secondaria.	Istituzione gruppi di lavoro in continuità tra ordini di scuola. Misurazione dello scarto della valutazione nel passaggio tra ordini diversi		
AREA 3 RAV Competenze chiave e di cittadinanza	2 Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze di educazione civica.	Avviare la misurazione degli esiti delle competenze di cittadinanza e di educazione civica.	Istituzione gruppi di lavoro		



Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab. pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione, valutazione	1) Elaborare una progettazione che dia ampio spazio alle unità di apprendimento basate su compiti autentici.		X	x	
	2) Elaborare strumenti per la rilevazione delle competenze nella forma di rubriche di valutazione sia disciplinari che interdisciplinari.		X	x	
	3) Progettare attività in cui siano previste strutturalmente la discussione tra pari e l'argomentazione.		X	x	
Ambiente di apprendimento	1) Ampliare l'uso degli strumenti tecnologici come supporto per attività didattiche attive e cooperative.		X	x	
Inclusione e differenziazione	1) Strutturare l'orario e gli spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.		X	x	



Continuità e orientamento	1) Potenziare le attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, soprattutto per le discipline di inglese e di matematica.		x		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Attivare percorsi di formazione sulle didattiche disciplinari (inglese e matematica)		x		

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento degli obiettivi di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le tabelle relative agli obiettivi di processo riassumono in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. I dati da riportare nella quinta, sesta e settima riga sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

	Priorità: 2 e 3 - obiettivo 1 Area di processo : curricolo, progettazione e valutazione Obiettivi di processo : elaborare un curricolo di istituto incentrato sulle competenze chiave di cittadinanza	
1	Azioni previste	Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro per classi parallele.



2	Soggetti responsabili dell'attuazione	Ds, collaboratori DS e FS al PTOF
3	Termine previsto di conclusione	A.S. 2023/2024
4	Risultati attesi per ciascuna azione	<p>Inserire nelle programmazioni di tutte le discipline attività che prevedano collaborazione e interazione tra pari e lo sviluppo di capacità di argomentazione personale.</p> <p>Per a.s. 2023/2024 due UdA basate su compiti autentici, progettate per classi parallele.</p>
5	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	
7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
	Priorità: 2 e 3 - obiettivo 2	



	Area di processo : curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo : Elaborare strumenti per la rilevazione delle competenze nella forma di rubriche di valutazione disciplinari e interdisciplinari	
1	Azioni previste	Istituire gruppi di lavoro per l'elaborazione condivisa di rubriche di valutazione. Inserire nelle programmazioni di tutte le discipline attività che prevedano collaborazione e interazione tra pari e lo sviluppo di capacità di argomentazione personale.
2	Soggetti responsabili dell'attuazione	Ds, collaboratori Ds. Equipe pedagogiche, Consigli di classe e singoli docenti.
3	Termine previsto di conclusione	a.s.2023/2024
4	Risultati attesi per ciascuna azione	Produzione di



		Rubriche di valutazione disciplinari e interdisciplinari. Produzione di Rubriche di valutazione interdisciplinari. Per AS 2023/2024 percorsi condivisi basati sulle competenze argomentative per classi parallele.
5	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	
7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
	Priorità: 2 e 3 Area di processo : ambiente di apprendimento Obiettivo di processo : ampliare l'uso degli strumenti tecnologici come supporto per le attività didattiche.	
1	Azioni previste	Ampliare l'uso degli strumenti tecnologici come



		supporto per attività didattiche attive e cooperative.
2	Soggetti responsabili dell'attuazione	Animatore Digitale e Team dell'innovazione
3	Termine previsto di conclusione	a.s.2023/2024
4	Risultati attesi per ciascuna azione	Inserire nelle programmazioni di tutte le classi attività che prevedano l'utilizzo di strumenti tecnologici per realizzare attività di collaborazione e interazione tra pari.
5	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	
7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	



	Priorità: 2 e 3 – obiettivo 1 Area di processo : Inclusione e Differenziazione Obiettivo di processo : Strutturare tempi e spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	
1	Azioni previste	Realizzare ambienti di apprendimento articolati e flessibili
2	Soggetti responsabili dell'attuazione	GLI - Staff di Direzione
3	Termine previsto di conclusione	a.s. 2023/2024
4	Risultati attesi per ciascuna azione	Dotare i plessi di spazi attrezzati in modo funzionale anche alle diverse attività di recupero, consolidamento e potenziamento
5	Adeguaenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	



7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
	Priorità: 1 Area di processo : continuità e orientamento Obiettivo di processo : individuare in modo puntuale i livelli di sviluppo delle competenze chiave	
1	Azioni previste	a.s. 2023/2024: Istituire gruppi di lavoro formati da docenti dei diversi ordini di scuola.
		a.s. 2024/2025: Individuazione comune dei livelli di sviluppo delle competenze-chiave negli anni ponte.
2	Soggetti responsabili dell'attuazione	a.s. 2023/2024: Docenti
		a.s. 2024/2025: Docenti
3	Termine previsto di conclusione	a.s. 2023/2024 - a.s. 2024/2025
4	Risultati attesi per ciascuna azione	a.s. 2023/2024:



		<p>Attività in continuità nelle discipline – chiave: infanzia e primaria; primaria e secondaria di primo grado. Elaborazione UdA in comune con relative rubriche di valutazione.</p>
		<p>a.s. 2024/2025: Revisione curriculum anni-ponte. Riduzione dello scarto tra le valutazioni nel p.a.s.saggio alla scuola secondaria.</p>
5	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	
7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
	Priorità: 2 Area di processo : Sviluppo e valorizzazione delle risorse	



	umane Obiettivo di processo : organizzare incontri di formazione per docenti	
1	Azioni previste	Incontri di formazione sulla didattica disciplinare della lingua inglese e di matematica
2	Soggetti responsabili dell'attuazione	Docenti
3	Termine previsto di conclusione	a.s. 2023/2024
4	Risultati attesi per ciascuna azione	Diffusione di pratiche didattiche attive ed efficaci
5	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	
6	Azione realizzata entro il termine stabilito	
7	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionale di inglese classi V primaria e matematica classi III secondaria di I grado con i benchmark di riferimento.

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati delle prove di inglese nelle classi V primaria e di matematica nelle classi III secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze di educazione civica.

Traguardo

Avviare la rilevazione e la valutazione degli esiti delle competenze di educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare una progettazione che dia ampio spazio alle unità di apprendimento



basate su compiti autentici

Elaborare strumenti per la rilevazione delle competenze nella forma di rubriche di valutazione sia disciplinari che interdisciplinari.

Progettare attività in cui siano previste strutturalmente la discussione tra pari e l'argomentazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare l'uso degli strumenti tecnologici come supporto per attività didattiche attive e cooperative.

Strutturare l'orario e gli spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare le attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, soprattutto per le discipline di inglese e di matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione sulle didattiche disciplinari (inglese e matematica).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

1. LEARNING BY DOING NELLA SCUOLA PRIMARIA

DEFINIZIONE: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

OBIETTIVI: Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

AZIONI IMPIEGATE: Organizzare Goal-Based-Scenarios (GBSs), cioè simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo disciplinare concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

FINALITA': Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma è ricercare, argomentare le proprie ipotesi, comprendere, trovare soluzioni anche divergenti.

2. PROBLEM SOLVING NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DEFINIZIONE: L'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

OBIETTIVI:

1. cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato.
2. trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.
3. anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.



AZIONI IMPIEGATE: Le azioni possono essere così schematizzate:

• creare un elenco di problemi • selezionare • verificare e definire il problema • descrizione scritta del problema ad analizzare • decidere cosa è necessario sapere • raccogliere i dati di riferimento • determinare i fattori rilevanti • elenco dei fattori critici a risolvere • generare soluzioni alternative • selezionare una soluzione • sviluppare un piano di attuazione • scelta della soluzione del problema • piano di attuazione a eseguire • impegnarsi al risultato atteso • eseguire il piano • monitorare l'impatto durante l'implementazione • impegno organizzativo • completare il Piano • valutazione finale

FINALITA': Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Principali elementi di innovazione

Pratiche didattiche

Scuole dell'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia vengono regolarmente attivati laboratori organizzati per **gruppi di intersezione**; in base all'età degli alunni, le proposte riguardano principalmente attività di manipolazione e psicomotricità danza e yoga, potenziamento logico-matematico ed infine, per



i più grandi, obiettivi legati ai prerequisiti richiesti alla scuola primaria ed il percorso metalinguistico.

Scuole Primarie

Nella scuola primaria è diffusa la modalità di lavoro per **cooperative learning**, che favorisce da un lato l'inclusione di tutti gli alunni (nel rispetto delle peculiarità personali), mentre dall'altro garantisce più favorevoli condizioni di apprendimento.

In particolare si propone una didattica disciplinare-interdisciplinare e trasversale per competenze che utilizza diversi metodi quali **l'argomentazione** basata sul porsi dei dubbi, ricercare, formulare, confrontare e discutere ipotesi per individuare i diversi processi che portano al medesimo obiettivo. Il metodo analogico proposto da esperti come Camillo Bortolato, la cui caratteristica principale è quella dell'intuizione, connotata da percorsi semplici, immediati a dimensione di bambino. Un approccio didattico che si basa sulle teorie montessoriane, che utilizza non solo gli strumenti ma che aiuti anche il bambino a diventare attore e protagonista del suo personale percorso di apprendimento. Le unità didattiche proposte verranno effettuate attraverso una sinergia armoniosa tra **outdoor e indoor education**, in cui l'ambiente scolastico si trasforma in un luogo significativo di apprendimento, al fine di creare una comunità educante itinerante, in cui il territorio diventa un sussidiario a cielo aperto.

La maggior parte delle classi dell'istituto sono coinvolte, a diversi livelli di complessità, in attività laboratoriali relative al **pensiero computazionale e al coding**. Oltre alle classiche aule di informatica, per questi percorsi è disponibile un atelier creativo multimediale dotato di tablet, robot, grande schermo interattivo e stampante 3d.

Agli alunni viene proposta la **realizzazione di lapbook** per il miglioramento ed il mantenimento degli apprendimenti.



Per favorire la diffusione delle competenze relative a questa modalità di lavoro, verranno attivati corsi di autoformazione ad hoc.

Scuola Secondaria di I grado

Nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa comprende percorsi sui temi relativi all'**uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali**, mentre tutti gli alunni possono utilizzare, per le attività didattiche, **Google Suite for Education**.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico verrà individuato un gruppo di lavoro, con docenti designati dal collegio, coordinato dai docenti funzione strumentale PTOF e dal Dirigente scolastico.

Questo gruppo di lavoro avrà il compito di organizzare un documento che conterrà tutte le indicazioni per ogni ordine di scuola del nostro istituto del processo di valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Particolare attenzione verrà rivolta alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi dell'apprendimento e degli alunni con disabilità.

Una sezione del documento riguarderà la valutazione delle competenze.

Una ulteriore sezione sarà dedicata all'esame di stato al termine del primo ciclo alla luce dei recenti riferimenti normativi a seguito della legge sulla riforma della scuola L.107 del 2015.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In continuo sviluppo ed evoluzione la collaborazione con le scuole appartenenti alle reti di ambito 9 e 10.



di recente approvazione sono i documenti per l'adesione alle reti



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Dalla lettura del testo normativo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.P.R. n.89/2009 e la C.M. n.31 del 18 aprile 2012) emerge l'idea di un progetto educativo forte e coerente, frutto di un percorso di accompagnamento, di condivisione e di responsabilità che riguarda tutti gli insegnanti responsabili della formazione dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. In tale prospettiva sono stati elaborati curricoli disciplinari per competenze nella logica della verticalità.

COS'È LA COMPETENZA

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” (Giancarlo Cerini)

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo- affettive, identitarie, etico-relazionali, senso-motorie-percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

INSEGNARE PER COMPETENZE:

- **Centratura sull'allievo:** ampliare tutte le attività nelle quali è l'alunno ad avere il ruolo di attore principale.
- **Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti:** proporre attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro.
- **Esercizio diretto della competenza:** proporre attività che permettano all'allievo di operare in modo autonomo, mettendo in campo direttamente una precisa



competenza.

- **Significatività:** progettare attività inserite in un contesto in cui l'alunno sia coinvolto, in modo da potersi orientare verso un obiettivo che dia valore alla sua azione.
- **Novità:** far sperimentare situazioni relativamente nuove, pur con elementi familiari che consentano di inquadrare il compito e di attivare le risorse necessarie ad affrontarlo.

In particolare il Curricolo Verticale d'Istituto si esplicita attraverso i Campi d'Esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nel primo ciclo di istruzione. Organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso riconosce la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge e che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VEZZANO L.-BOTTAGNA	SPAA801011
VEZZANO L.-CAPOLUOGO	SPAA801022
VEZZANO LIGURE - PRATI	SPAA801033
SCUOLA MATERNA DI VALERIANO	SPAA801044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VEZZANO LIGURE CAP."G.PIERO "	SPEE801016
VEZZANO L. BOTTAGNA-S.D'AQUISTO	SPEE801027
VEZZANO LIGURE PRATI STAZIONE	SPEE801038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VEZZANO L. / PRATI SARCIARA	SPMM801015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VEZZANO L.-BOTTAGNA SPAA801011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VEZZANO L.-CAPOLUOGO SPAA801022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VEZZANO LIGURE - PRATI SPAA801033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI VALERIANO
SPAA801044**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VEZZANO LIGURE CAP."G.PIERO "
SPEE801016

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VEZZANO L. BOTTAGNA-S.D'AQUISTO
SPEE801027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VEZZANO LIGURE PRATI STAZIONE
SPEE801038

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: VEZZANO L. / PRATI SARCIARA SPMM801015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, in particolare a quelli relativi al progetto d'Istituto "La Pace si fa a scuola", a quelli legati all'educazione sostenibile, con la realizzazione di orti di cultura da attivare in ogni plesso, a quelli relativi alle competenze digitali.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono partecipati all'intero team ed al Consiglio di Classe.





Curricolo di Istituto

ISA 11 - I.C. VEZZANO L.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

[Curricolo verticale](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO PACE

Il giorno 20 novembre, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della **C onvenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** dell'ONU del 1989, tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo saranno coinvolti, nelle loro sedi, in giochi e attività sul tema dei diritti dei bambini.

Con questo momento ludico e celebrativo al tempo stesso, condiviso da tutti gli alunni dell'Istituto, si aprirà ufficialmente il Progetto-Pace, che ci accompagnerà nel percorso di tutto l'anno scolastico con attività di diverso genere rivolte agli alunni.

Il coinvolgimento attivo e la collaborazione di tutti, nel rispetto dei ruoli, concorreranno alla realizzazione delle finalità educative del progetto, che riveste un ruolo centrale nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Vi segnaliamo alcune ricorrenze, che rientrano anche nell'area di Educazione Civica:

13/11/2022: Festa della Gentilezza;



- 17/11/2022: Giornata della filosofia;
- 20/11/2022 Giornata dei Diritti dell'Infanzia;
- 21/11/2022: Giornata internazionale dell'Albero;
- 25/11/2022: Giornata contro la Violenza sulle Donne
- 3/12/2022: Giornata internazionale delle persone con disabilità;
- 27/01/2023: Giornata della Memoria;
- 3/02/2023: Giornata del Calzino Spaiato;
7/02/2023: Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo.
- 6/03/2023: Giornata dei Giusti dell'umanità;
- 22/04/2023: Earth-Day
- 23/05/2023: Ricorrenza della strage di Capaci: gemellaggio con la scuola di Capaci, Marcia della Pace.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Curricolo verticale educazione civica](#)

Dettaglio Curricolo plesso: VEZZANO LIGURE PRATI STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VEZZANO L. / PRATI SARCIARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



Curricolo verticale

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMAZIONE delle ATTIVITA'

L'articolo 1 della Legge n°92 del 20 agosto 2019, nell'enunciarne i principi, richiama l'indirizzo alla trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. "Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l' ***insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue***, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti". (Legge 92 del 20 agosto 2019) . Il coinvolgimento attivo e la collaborazione di tutti, nel rispetto dei ruoli, concorreranno alla realizzazione delle finalità educative contenute nei diversi Progetti attivati dall'Istituto, tra i quali particolare rilevanza è rivestita dal Progetto-Pace, all'interno del quale verranno inserite tutte le attività riconducibili ai tre nuclei concettuali del Curricolo di Educazione Civica, che coinvolgeranno a vario titolo e a diversi livelli, insegnanti e alunni dell'Istituto.

Nello specifico, per quanto riguarda il nucleo COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, verranno svolte attività mirate ad ampliare e a consolidare la cultura del rispetto, con iniziative attivate per le ricorrenze riferite a: Festa della Gentilezza, Giornata dei Diritti dell'Infanzia, Giornata contro la Violenza sulle Donne, Giornata del Calzino Spaiato, Giornata internazionale delle persone con disabilità, Giornata della Memoria e della Legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, in relazione alla ricorrenza della strage di Capaci, in gemellaggio con alcune scuole siciliane, anch'esse aderenti al progetto La nave della legalità. Tutte queste ricorrenze rappresentano 'momenti forti dell'anno scolastico' per il nostro Istituto perché tappe importanti di un progetto ben più ampio e articolato che ne connota l'offerta formativa e che negli anni ha contribuito a definirne l'identità: il Progetto "La Pace si fa a scuola". Il Progetto, iniziato



nell'A.S. 2006/2007, è nato in seguito all'adesione ad una proposta avanzata dal MIUR, in collaborazione con la Tavola Rotonda della Pace di Perugia, ed invitava le scuole aderenti a sostenere 'un altro compagno di scuola' in zone di conflitto. Negli anni il Progetto ha assunto una più ampia articolazione, volta alla costruzione di una scuola aperta, accogliente, riflessiva, che si interroga sul presente per la costruzione di una società rispettosa delle diversità e competente nell'affrontare e risolvere i conflitti. Il Progetto si conclude ogni anno con la Marcia della Pace, un appuntamento che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto in un unico grande evento.

Per quanta riguarda il nucleo tematico SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, oltre alle attività connesse con gli obiettivi dell'Agenda 2030, verranno attivate una serie di iniziative collegate alle ricorrenze quali la Giornata internazionale dell'Albero e l'Earth-Day.

Per quanto afferente allo sviluppo del nucleo CITTADINANZA DIGITALE, saranno programmate attività ludiche specifiche, buone pratiche di utilizzo delle tecnologie, compatibilmente con le disponibilità dell'Istituto, diffusione e condivisione di notizie e informazioni per un corretto utilizzo dei media digitali. Attraverso attività di argomentazione si attiveranno riflessioni su tematiche quali la sicurezza e la protezione della privacy online, l'autorialità in rete, la prevenzione della cyberstupidity, per il graduale sviluppo della capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Note per la Terra

"Note per la Terra" è un'evoluzione del precedente progetto "Note in Libertà". I brani e il nome del progetto sono stati scelti tenendo conto delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile per il futuro del nostro pianeta. Ne fanno parte una rete di scuole che hanno come obiettivo la realizzazione di una grande orchestra formata da tante piccole orchestre dei vari ISA. Le SMIM (scuole medie ad indirizzo musicale) lavoreranno durante l'anno all'esecuzione di alcuni brani che poi verranno eseguiti dall'unica grande orchestra che realizzerà un concerto a fine anno. La scuola capofila è ISA 1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi di questa attività, oltre al grande concerto che si terrà quest'anno a Maggio 2023 durante la settimana della musica, sono condividere l'esperienza con altre scuole, socializzare, tenere rapporti con altri istituti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Aula generica

● Tornei sportivi

Organizzazione e partecipazione a tornei di gioco-sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● I progetti del nostro istituto

Si rimanda al Link sottostante, in cui sono descritte le attività relative ai singoli progetti: Progetto



Orientamento-Progetto Continuità- Progetto identificazione e intervento precoce delle difficoltà di apprendimento- Progetto Argomentazione- Progetto La Pace si fa a scuola-Progetto di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile- Progetto dall'approccio alla lingua inglese al CLIL- Musica nella scuola dell'infanzia e primaria- Progetto di Educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si rimanda al Link sottostante, in cui sono esplicitati gli obiettivi e le competenze attese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Sia personale interno che professionisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



spazi esterni di competenza della scuola

Approfondimento

Gli anni scolastici che ci siamo lasciati alle spalle, segnato da pesanti ripercussioni sul mondo della scuola dovute alla situazione epidemiologica che ben conosciamo, ha richiesto importanti decisioni che hanno investito la progettualità che da anni definisce l'identità del nostro Istituto e ne contraddistingue l'Offerta Formativa: le necessarie disposizioni di sicurezza e prevenzione del contagio avevano posto limiti consistenti al concretizzarsi di molti Progetti.

Con l'avvio dell'A.S. 2022/2023 riteniamo che il definirsi di condizioni nuove consenta di ritrovare spazi, tempi e risorse per il rilancio di progetti consolidati e la proposta di progetti nuovi, accogliendo le istanze che da più parti chiedono il riaffermarsi del valore del 'fare scuola in presenza'. Il nostro *fare scuola*, nel difficile passaggio che ci ha coinvolti, si è arricchito di un'esperienza tanto inaspettata quanto proiettata al cambiamento, un cambiamento che ci ha permesso di scorgere pensieri e direzioni inedite, come quello di sperimentare forme di outdoor education e creare aule a cielo aperto.

Di seguito i progetti che caratterizzano l'Offerta Formativa del nostro Istituto

<https://isa11sp.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Progetti-per-PTOF-2022-su-SIDI-1.pdf>

● Progetto in rete "La nave della Legalità non si ferma..... per non dimenticare"

Le Scuole coinvolte, riunite per l'occasione in rete scolastica, aderiscono ad iniziative di gemellaggio sul tema trasversale della legalità e dell'educazione civica anche in occasione della ricorrenza del 23 maggio. Il progetto ha lo scopo di perseguire la finalità di promuovere la Cultura della Legalità e la formazione di una coscienza civica per:

- consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole a scuola e nella società;
- rafforzare la propria identità culturale;
- acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- favorire la



conquista di comportamenti che portino alla denuncia e sconfitta dell'omertà e della sopraffazione; □ favorire la presa di coscienza dell'estremo sacrificio di molte donne e molti uomini del passato per il raggiungimento di valori quali giustizia, libertà legalità; □ formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: □ sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; □ formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; □ acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; □ sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; □ trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; □ sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; □ educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni; □ educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; □ educare all'ascolto; □ acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 2019/20 la scuola primaria utilizza il registro elettronico per documentare l'attività didattica giornaliera e mantenere stretti contatti con le famiglie degli alunni.

La piattaforma attualmente in uso è Argo

Titolo attività: Linee guida sicurezza informatica e BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

REGOLAMENTO SICUREZZA INFORMATICA E USO CONSAPEVOLE TIC

Risultato atteso: uso consapevole delle potenzialità e valutazione dei rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa in ottemperanza al DPR 445/2000



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizza un sistema di gestione informatica del protocollo e dei procedimenti amministrativi, interconnesso con il registro elettronico in uso nell'istituto.

Titolo attività: PON Connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 l'istituto ha partecipato e vinto il PON Connettività, grazie a cui tutti i plessi saranno, alla fine dei lavori (data prevista 31/01/2023) dotati di accesso alla fibra.

Risultati attesi: Un buon funzionamento e una maggiore stabilità del collegamento

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

[Il coding nel nostro istituto](#)

Titolo attività: Progetti STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

La nostra scuola promuove e partecipa a progetti STEM destinati alle studentesse, per smentire lo stereotipo di genere che le donne non siano portate per lo studio delle discipline tecnico-scientifiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione e aggiornamento è indirizzata a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto. Si pone come finalità di garantire un miglior servizio di qualità della scuola, formando e aggiornando il personale docente e ATA ; migliorare la qualità dell'insegnamento; favorire l'auto aggiornamento; garantire la crescita professionale di tutto il personale; attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

L'attività di formazione / aggiornamento ha come finalità i seguenti risultati:
sviluppare e potenziare le competenze digitali per il personale docente e ATA;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;
formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Titolo attività: Strumenti e metodologie innovative per progettare e-book
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso "Strumenti e metodologie innovative per progettare e-book", da me promosso in qualità di mentor per Progetto Scuola Digitale Liguria (Liguria Digitale), è stato proposto ai docenti dell'Istituto ISA11 Vezzano Ligure in seguito alla somministrazione di un questionario di Analisi dei bisogni formativi. Si svolgerà in due appuntamenti (primo incontro 13 dicembre 2021, secondo incontro 10 gennaio 2022) e vedrà coinvolta come formatrice anche Michela Chiappini, mentor e animatrice digitale dell'I.I.S Parentucelli-Arzelà.

Obiettivi: guidare i docenti dell'Istituto verso l'innovazione didattica, fornendo competenze relative alla progettazione di e-book e di ambienti digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

collaborativi. Al termine del percorso i docenti saranno in grado di inserire autonomamente i propri progetti digitali all'Interno dell'Osservatorio di Scuola Digitale Liguria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VEZZANO L.-BOTTAGNA - SPAA801011

VEZZANO L.-CAPOLUOGO - SPAA801022

VEZZANO LIGURE - PRATI - SPAA801033

SCUOLA MATERNA DI VALERIANO - SPAA801044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di osservazione e di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.

La scuola dell'Infanzia, a termine del proprio percorso, compila per ogni alunno il Documento di Valutazione delle competenze raggiunte attraverso una griglia di osservazione compilata dal team docenti.

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola educa a una cittadinanza unitaria e plurale, sviluppando un'adesione consapevole a valori condivisi, atteggiamenti cooperativi e collaborativi, senso di legalità e sviluppo di un'etica di



responsabilità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE:

- **CONVIVENZA CIVILE:** assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti. Conoscere e rispettare le regole scolastiche. Gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** seguire le regole di comportamento. Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- **PARTECIPAZIONE:** giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- **RESPONSABILITÀ:** assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Assumere e portare a termine compiti e iniziative scolastiche.
- **RELAZIONALITÀ:** riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 11 - I.C. VEZZANO L. - SPIC801004

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo l'ordinanza ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 che modifica la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, il nostro Istituto ha istituito una Commissione che ha definito gli obiettivi di apprendimento. Tali obiettivi descrivono le manifestazioni dell'apprendimento e contengono sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I docenti valutano, per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). Per decidere il livello raggiunto i docenti osservano e predispongono bilanci formativi, anche condivisi per classi parallele, la cui valutazione è basata



sull'osservazione delle quattro dimensioni: se è autonomo, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente; se usa quello che ha imparato solo nelle situazioni che conosce o anche in situazioni nuove; se porta a termine un compito solo con gli strumenti e i materiali che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali; quando utilizza sempre quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai. La valutazione degli apprendimenti, quindi, sarà rivolta non solo al prodotto, ma grande rilievo verrà dato alla valutazione del processo di acquisizione degli apprendimenti attraverso rubriche di valutazione condivise dal team docente. Verranno effettuate prove di verifica in itinere osservando giorno per giorno i percorsi individuali e di classe senza distaccarsi dalle attività svolte a scuola. Per la scuola secondaria sono previste griglie di valutazione condivise per discipline.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VEZZANO L. / PRATI SARCIARA - SPMM801015

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). La scuola, rispetta gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza e promuove l'inclusione di ciascun bambino.

Indicatori comuni:

Rispetto: delle regole; di se stessi; degli altri; dell'ambiente. Responsabilità, autonomia e organizzazione. Partecipazione e collaborazione. Relazionalità. Convivenza civile.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VEZZANO LIGURE CAP."G.PIERO " - SPEE801016

VEZZANO L. BOTTAGNA-S.D'AQUISTO - SPEE801027

VEZZANO LIGURE PRATI STAZIONE - SPEE801038

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola Primaria pone particolare attenzione, come evidenziato nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, ai differenti bisogni educativi di ciascun bambino e ai processi formativi dell'alunno. Si concretizza attraverso "strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno". E' strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi percorsi di apprendimento.

A VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 Dicembre 2020 promuove un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ognuna delle discipline previste dalle INDICAZIONI NAZIONALI 2012, educazione civica compresa.

Si supera definitivamente in questo modo la valutazione sommativa, espressa da livelli numerici. Un cambiamento pensato per far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascun alunno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

La VALUTAZIONE diventa così formativa: precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e si trasforma in uno strumento in grado di promuovere l'apprendimento e non solo di monitorarlo.

Nel nuovo documento di valutazione sono delineati, per ogni disciplina, gli obiettivi osservabili che descrivono le manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito.

Per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento sono stati presi in considerazione, come documenti di riferimento, le Indicazioni Nazionali 2012, il Curricolo d'Istituto e le Progettazioni



annuali delle singole classi, dove gli obiettivi sono ancor più definiti. All'interno di questi documenti sono stati individuati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

Gli obiettivi contengono sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale il processo di apprendimento e insegnamento si riferisce.

Per ciascun obiettivo sono individuati i livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di acquisizione

Questi livelli sono accompagnati dai relativi descrittori.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). La scuola, rispetta gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza e promuove l'inclusione di ciascun bambino.

Indicatori comuni:

Rispetto: delle regole; di se stessi; degli altri; dell'ambiente. Responsabilità, autonomia e organizzazione. Partecipazione e collaborazione. Relazionalità. Convivenza civile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

desunti dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità anche attraverso incontri di confronto tra i soggetti coinvolti (Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, famiglie, educatori). Gli insegnanti curricolari e di sostegno generalmente condividono e utilizzano metodologie per favorire una didattica inclusiva e questi interventi risultano essere efficaci. Il PEI viene condiviso da tutti gli insegnanti di classe. In merito agli studenti con bisogni educativi speciali la scuola offre azioni sistematiche, strutturate ed elaborate nel tempo. Il POF si caratterizza anche per il progetto "Prevenzione delle difficoltà di apprendimento", frutto di un percorso di formazione iniziato nell'a.s. 2006-2007, realizzato secondo modalità operative condivise da tutto il Collegio dei Docenti: somministrazione prove SR4-5 e MT per gli alunni di tutti gli ordini di scuola, tabulazione e lettura dei dati con la supervisione di un esperto che è disponibile anche a incontrare i docenti per la consulenza relativa ai casi specifici e alla comunicazione con le famiglie. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni di nazionalità straniera, in rete con altri Istituti della provincia e con il Distretto Sanitario di riferimento.

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto sono presenti un numero esiguo di studenti di nazionalità stranieri, quindi la scuola realizza poche attività sui temi interculturali, limitati alle classi in cui sono presenti gli alunni in questione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La scuola realizza interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento attraverso attività per gruppi di livello all'interno delle classi, cooperative learning, percorsi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi in conformità con i PDP elaborati e condivisi con le famiglie. Per la scuola secondaria di I grado sono previsti moduli di recupero e potenziamento programmati in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati anche con l'ausilio di esperti e funzioni strumentali di coordinamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza

La scuola primaria non ha le risorse sufficienti per realizzare una progettazione di moduli strutturati per il recupero e potenziamento. Di conseguenza non si possono organizzare percorsi per gruppi di livello a classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

“Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in



situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992." La stesura di questo documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione che presuppongono la: Conoscenza dell'alunno attraverso la diagnosi funzionale, la documentazione della scuola precedente, gli incontri con gli operatori, colloqui con la famiglia e l'alunno; conoscenza del contesto scolastico vale a dire l'organizzazione delle risorse umane e delle loro professionalità, gli spazi, i materiali, gli ausili e le tecnologie disponibili; conoscenza del contesto territoriale in particolare gli interventi e i progetti extrascolastici gli operatori di riferimento e il loro ruolo nel processo di integrazione. Solo a fronte di queste conoscenze è possibile realizzare un progetto educativo e didattico fattibile, fruibile e flessibile in cui vengono definiti finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, tecnologia, metodologie, tecniche e verifiche, tempi (normalmente si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico e si verifica due volte l'anno o in modo straordinarie per casi di particolare difficoltà). Il nostro istituto ha adottato il PEI Istituzionale (D.I. n°182 del 29 Dicembre 2020) per renderlo sempre più intellegibile soprattutto tra i tre ordini di scuola che ci caratterizzano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di bisogno educativo speciale" quindi dagli operatori della scuola (insegnante di sostegno e insegnanti curricolari) dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari che ne esercitano la potestà.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo importante nelle azioni di inclusione del proprio figlio/a, infatti, detenendo la responsabilità genitoriale e, come interlocutore privilegiato, collabora con la scuola per le scelte educative più adatte. La scuola viene presentata da subito alle famiglie come ambiente inclusivo dal Dirigente scolastico e dai docenti funzioni strumentali per l'area BES e disabilità. Vengono ascoltate le istanze e le aspettative della famiglia per il proprio figlio/studente e insieme si individuano i percorsi e le strategie attuabili con le risorse umane e strumentali a disposizione. Il



dialogo con le famiglie e il reciproco scambio di informazioni sono continui e costanti lungo tutto il percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- sportello d'ascolto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno/a BES è centrata sulla persona e i suoi progressi. si tratta quindi di una forma personalizzata di accertamento che deve tenere nel dovuto conto, le caratteristiche personali dello studente, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI/PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In merito alla continuità tra i diversi ordini di scuola i docenti accompagneranno e guideranno gli alunni e le famiglie nel percorso di scelta del futuro ordine di scuola, anche con l'ausilio di progetti specifici.

Approfondimento

[Protocollo accoglienza alunni con BES](#)

PAI (Piano annuale per l'inclusione scolastica) in allegato

Allegato:

PAI ANNO SCOLASTICO 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Piano scolastico e regolamento per la DDI



Aspetti generali

Organizzazione

Per quanto attiene alle scelte organizzative, con riferimento all'articolazione degli incarichi, degli uffici e alle eventuali collaborazioni con enti esterni, riteniamo sia importante porre in essere interventi di valorizzazione e potenziamento delle figure attualmente già individuate e poste a sistema, intensificando e programmando interventi formativi specifici. Sarà inoltre intensificata ogni collaborazione già avviata con le organizzazioni e gli enti locali, in un'ottica di valorizzazione degli contributi del territorio al contesto educativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore Compiti: 1) la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto in collaborazione con i responsabili di plesso; 2) le proposte per la formazione e aggiornamento professionale, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del PTOF, del Curricolo Verticale approvato dal Collegio Docenti e del RAV elaborato dal Nucleo di autovalutazione; 3) il coordinamento per la scelta di modalità e criteri di valutazione condivisi, in collaborazione con le funzioni strumentali; 4) le iniziative per l'attuazione del PTOF, in materia di continuità didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; 5) la predisposizione di forme di monitoraggio e di valutazione dei progetti approvati nel PTOF.; 6) le iniziative per la costruzione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza in collaborazione con gli altri collaboratori del Ds e le FFSS; 7) la predisposizione del materiale e la tenuta dei documenti del Consiglio di Istituto; Secondo

2



collaboratore Compiti: 1) la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto in collaborazione con i responsabili di plesso; 2) le proposte per la formazione e aggiornamento professionale, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del PTOF, del Curricolo Verticale approvato dal Collegio Docenti e del RAV elaborato dal Nucleo di autovalutazione; 3) il coordinamento per la scelta di modalità e criteri di valutazione condivisi in collaborazione con le funzioni strumentali; 4) le iniziative per l'attuazione del PTOF, in materia di continuità didattica tra scuola primaria e secondaria di I grado; 5) la predisposizione di forme di monitoraggio e di valutazione dei progetti approvati nel PTOF.; 1) le iniziative per la costruzione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza in collaborazione con il gli altri collaboratori del Ds e le FFSS; 6) la preparazione ed il verbale del Collegio dei Docenti e di ogni altra riunione a lei delegata.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Coordinatore scuola Infanzia Compiti: 1) la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto in collaborazione con i responsabili di plesso; 2) le proposte per la formazione e aggiornamento professionale, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del PTOF, del Curricolo Verticale approvato dal Collegio Docenti e del RAV elaborato dal Nucleo di autovalutazione; 3) il coordinamento per la

1



scelta di modalità e criteri di valutazione condivisi, in collaborazione con le funzioni strumentali; 4) le iniziative per l'attuazione del PTOF, in materia di continuità didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; 5) la predisposizione di forme di monitoraggio e di valutazione dei progetti approvati nel PTOF.; 6) le iniziative per la costruzione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza in collaborazione con il gli altri collaboratori del Ds e le FFSS; 7) la predisposizione del materiale e la tenuta dei documenti dello Staff di Direzione;

Funzione strumentale

GESTIONE DEL PTOF Attività previste: • coordinamento del gruppo preposto alla stesura del POF 2015/2016 e il POF triennale 2016/2018 • coordinamento didattico ed organizzativo dei progetti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado inseriti nel PTOF; • organizzazione di eventuali attività di continuità tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria; • partecipazione agli incontri di staff; • coordinare le comunicazioni tra i diversi plessi; • individuazione delle problematiche educative, organizzative e relazionali tra i colleghi e con la dirigenza; • promozione di iniziative di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria insieme al collaboratore vicario AREA ORIENTAMENTO
Attività previste: • supporto al D.S. e raccordo con i coordinatori delle classi terze • organizzazione delle attività connesse al curricolo dei singoli plessi per l'orientamento degli alunni • delle classi terze della scuola secondaria di primo grado alla scelta scolastica successiva; • programmazione di incontri di

5



informazione degli alunni con i rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio; • divulgazione offerte formative delle scuole superiori della provincia ed aggiornamento del calendario degli open day organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado; • predisposizione degli strumenti a sostegno delle deliberazioni assunte dai singoli Consigli di classe finalizzate ai consigli orientativi degli alunni; • organizzazione di attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado; • incontri di informazione/ formazione; AREA INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (per la scuola dell'Infanzia e Primaria e secondaria di I grado) Attività previste: • Monitoraggio dettagliato, per ciascun plesso, della situazione degli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto; • Raccordo periodico metodologico e didattico di tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto in relazione agli adempimenti connessi allo svolgimento della funzione docente; • Collaborazione con gli Enti coinvolti nella stesura del PEI e rilevazioni delle eventuali difficoltà di comunicazione con gli stessi; • Verifica che ogni insegnante di sostegno realizzi almeno due incontri con gli Enti e ne dia relazione; • Sostegno ai docenti nella stesura del PEI; • Incontri con i responsabili dei plessi per rilevare eventuali nuovi casi di disabilità. AREA ALUNNI CON DSA E CON BES Attività previste: • mappatura dei casi di alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); • mappatura dei casi di alunni che presentano



Bisogni Educativi Speciali (BES); • supporto tecnico e metodologico-didattico ai docenti; • raccordi periodici con il Dirigente Scolastico e le docenti FS alunni diversamente abili; • raccolta di informazioni, materiali su DSA e didattica inclusiva e diffusione presso tutti i docenti.

COORDINAMENTO E GESTIONE AREA

TECNOLOGICA Attività previste: • sostegno tecnico all'uso dei laboratori informatici e delle LIM; • presenza presso le diverse sedi per eventuali interventi o consulenze; • sostegno tecnico ai progetti che prevedono l'impiego di strumenti multimediali e produzione multimediali di materiali didattici; • collaborazione alla stesura di eventuali progetti e richieste di finanziamento relative all'ampliamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali; • individuazione di regole e comportamenti corretti per docenti e alunni al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'aula e degli strumenti informatici;

I compiti e le deleghe assegnate ai suddetti responsabili di plesso sono i seguenti : • organizzazione delle sostituzioni interne dei docenti; • sorveglianza delle sezioni o delle classi temporaneamente scoperte, anche con l'impiego dei collaboratori scolastici; • collegamento con la sede centrale per tutte le comunicazioni interne all'Istituto; • giustificazione delle assenze degli alunni ed autorizzazione di entrate in ritardo e uscite anticipate; • coordinamento nel plesso delle attività inerenti la sicurezza ; • partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza allargato.

Responsabile di plesso

9



Animatore digitale	<p>Compiti dell'animatore digitale sono: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE; 5) ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.</p>	1
Team digitale	Coadiuvare l'animatore digitale nelle attività previste.	5



Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di ed. civica.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinamento delle attività didattiche correlate e sensibilizzazione in merito alle tematiche in oggetto.	2
Coordinatore della Scuola Secondaria di I grado	Coordinamento delle modalità organizzative e gestionali della Scuola Secondaria di I grado	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento dell'attività didattica curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Potenziamenti attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Organizzazione generale dell'istituzione scolastica a) la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. b) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. c) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. d) La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del Dirigente Scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. e) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://isa11sp.edu.it/segreteria/modulistica-interna/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: commissione per l' integrazione degli alunni di nazionalità non italiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Note per la Terra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ARGOMENTAZIONE

Attività per il rinnovamento della mediazione didattica in cui il docente diventa "facilitatore" del processo di ricerca, che segue e stimola attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione, approfondimento, ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai orientare il gruppo verso un obiettivo diverso da quello regolativo di fondo. Uso dell'argomentare come approccio sistematico delle aree disciplinari e dei vari campi d'esperienza e sperimentazione di nuove forme di collaborazione e di formazione e autoformazione dei docenti anche di scuole di diverso ordine. Obiettivi: □ realizzazione di una progettualità orientata alla creazione di una comunità di ricerca, per valorizzare le capacità logiche e le capacità di analizzare, di prevedere, di decidere, di riflettere ed infine di risolvere, servendosi di un metodo didattico attivo di tipo laboratoriale; □ valorizzare la capacità di fare domande, ipotesi e ricerca per favorire i processi logico-argomentativi; □ favorire l'autonomia del pensiero riflessivo per saper scegliere e agire tra più alternative; □ favorire il dialogo come strumento di ricerca, di argomentazione e di costruzione del sapere con specifico riferimento all'area linguistica e logico-matematica; □ raggiungere atteggiamenti critici, competenze e conoscenze meta-cognitive, sviluppare motivazioni profonde e intrinseche che stanno alla base di un apprendere significativo; □ sviluppare la capacità di argomentare per sostenere la propria tesi, confutare quella degli altri, per integrare le idee degli altri, chiedere agli altri di fornire ragioni a supporto delle loro opinioni, e infine trarre conclusioni;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO SULL'INCLUSIONE

Lo scopo di questo corso è di formare e consolidare le competenze professionali dei docenti coinvolti nell'erogazione della didattica agli studenti con disabilità, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 06/09/2021 "Formazione inservizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità". Sulla base delle loro esigenze, i corsisti avranno la possibilità di personalizzare i contenuti riguardo ai casi studio affrontati e alle diverse tipologie di disabilità: il disturbo dello spettro autistico, la disabilità cognitiva, i comportamenti-problema e la comorbilità tra disabilità e disturbi dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

attività di formazione per docenti neoassunti ai sensi del D.M. 850 del 2015, organizzata su rete di ambito dal Ufficio scolastico regionale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: formazione generica sulla sicurezza

Corsi di formazione correlati alla sicurezza, alle procedure antiincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze generiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Montessori

Nel corso di formazione vengono affrontati i concetti fondamentali che caratterizzano l'approccio Montessoriano, concetti che si possono ritrovare nelle più recenti ricerche scientifiche nell'ambito della psicologia e delle neuroscienze. L'autonomia, il rispetto dei tempi di sviluppo, l'importanza di lavorare in un ambiente accogliente, ben organizzato ricco e stimolante la motivazione intrinseca, la



percezione di sé e l'autoregolazione. sono i temi dell'approccio Montessoriano affrontati durante il corso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Corso Privacy

Corso sulla privacy in riferimento al nuovo regolamento europeo (UE) 2016/679 in materia di privacy. Formazione in materia di sicurezza e protezione dei dati personali per tutto il personale scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Approfondimento

Il rilevamento dei bisogni formativi è stato effettuato in modo strutturato tramite un modulo Google predisposto dal team digitale a scelta multipla.



Piano di formazione del personale ATA

crescita professionale e aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

aggiornamento uso di software applicativi in uso negli uffici amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
-----------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



formazione sull'uso dei defibrillatori

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

formazione generica sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito